



Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona
San Giovanni Battista
e San Paolo Apostolo
QUARESIMA 2016

"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13)

Le opere di misericordia nel cammino giubilare

TERZA SETTIMANA

DOMENICA 28 FEBBRAIO "di Abramo"

- DOMENICA INSIEME V elementare

- **Giornata decanale del Volontariato "Il Pane del perdono** . Letture con accompagnamento musicale"

Ore 16.00 presso il salone polifunzionale dell'oratorio di Porto Ceresio

- **Open day universitario** dalle 20.30 alle 22.30 presso la palestra dell'oratorio di San Paolo Apostolo

GIOVEDÌ 3 MARZO ore 21.00 Consiglio Pastorale a San Giovanni

VENERDÌ 4 MARZO - Giorno di astinenza dalle carni

VIA CRUCIS

* Ore 09.00 a San Giovanni * Ore 15.00 a San Paolo

* Ore 17.15 a San Giovanni dove sono vivamente invitati a partecipare i ragazzi

* Ore 21.00 a San Giovanni **Animata dalla Corale "San Carlo"**

SABATO 5 MARZO ore 21.00 a **Bisuschio** Celebrazione penitenziale con le Confessioni

QUARTA SETTIMANA

DOMENICA 6 MARZO "del Cieco"

- Domenica insieme I media

- Ore 21.00 Catechesi a Bisuschio per i Giovani

MARTEDÌ 8 MARZO VIA CRUCIS in Duomo con l'Arcivescovo (*pullman decanale 10 euro*)

Iscrivarsi entro domenica 6 marzo presso la segreteria

GIOVEDÌ 10 MARZO ore 21.00 Incontro con il prof. FILIPPETTI "I colori della misericordia"

VENERDÌ 11 MARZO - Giorno di astinenza dalle carni

VIA CRUCIS

* Ore 09.00 a San Giovanni * Ore 15.00 a San Paolo

* Ore 17.15 a San Giovanni dove sono vivamente invitati a partecipare i ragazzi

* **Ore 20.30 a SALTRIO Via Crucis** in memoria dei Missionari Martiri

QUINTA SETTIMANA

DOMENICA 13 MARZO "di Lazzaro"

12-13 marzo Ritiro Adolescenti presso la base scout "Le Ceppaie" a Maccagno

Settimana dei SS. ESERCIZI SPIRITUALI per tutta la Comunità Pastorale

Alle 15.00 in San Paolo ed alle 21.00 in San Giovanni Battista

Predicatore: **Mons. Erminio Villa**, Arciprete del Sacro Monte di Varese

Tema: **Le opere di misericordia**

"Sentinelle del Mattino" alias "Sveglione"

da lunedì 14 a sabato 19 marzo

Ore 06:30 S. Messa in San Giovanni / Segue colazione in oratorio

Festivo anno C feriale anno II Domenica 28 febbraio 2016 di ABRAMO III di QUARESIMA	Dt 6,4a; 18,9-22; Sal 105 "Salvaci, Signore, nostro Dio"; Rm 3,21-26; Gv 8,31-59 ore 08:30 San Giovanni def. --- " 09:00 San Paolo def. Manera Betta e Albano " 09:30 Re Magi def. Nadia Ginevra e Luigi " 10:30 San Paolo def. famiglie Malvezzi - Bellin " 11:00 San Giovanni def. Hans " 18:00 San Giovanni def. Maria e Giuseppe
LUNEDÌ 29 febbraio 2016	Gen 17,9-16; Sal 118 "La tua legge, Signore, è la mia gioia "; Pr 8,12-21; Mt 6,7-15 ore 08:30 San Paolo s. i. o. " 18:00 San Giovanni def. Ossuzio Egidio
MARTEDÌ 1° marzo 2016	Gen 19,12-29; Sal 118 "Conservami, Signore, nei tuoi precetti"; Pr 8,32-26; Mt 6,16-18 ore 08:30 San Giovanni def. Cacciapaglia Domenico e Di Santo Pasquale; " 18:00 San Paolo s. i. o.
MERCOLEDÌ 2 marzo 2016	Gen 21,7-21; Sal 118 "Veri e giusti, Signore, sono i tuoi giudizi"; Pr 10,28-32; Mt 6,19-24 ore 08:30 San Paolo def. Paolo e Pina; segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giovanni def. Persico Adriano
GIOVEDÌ 3 marzo 2016	Gen 25,5-6.8-11 ; Sal 118 "Mostrami, Signore, la luce del tuo volto"; Pr 12,17-22; Mt 6,25-34 ore 08:30 San Giovanni def. Italiano Pina " 18:00 San Paolo def. Salvatore e Rosa
VENERDÌ 4 marzo 2016	ore 09:00 San Giovanni VIA CRUCIS " 15:00 San Paolo VIA CRUCIS " 17:15 San Giovanni VIA CRUCIS " 21:00 San Giovanni VIA CRUCIS
SABATO 5 marzo 2016	Ez 36,16-17a.22-28; Sal 105 "Salvaci, Signore, nostro Dio"; 2Cor 6,14b-7,1; Mc 6,6b-13 ore 08:30 San Giovanni def. famiglia Sala Messa vigiliare: Lettura vigiliare: Mt 17,1b-9 " 17:30 San Paolo def. Bianchi Adriana " 18:00 San Giovanni def. famiglie Gravante e Antonini
DOMENICA 6 marzo 2016 del cieco IV di QUARESIMA IV settimana	Es 17,1-11; ; Sal 35 "Signore, nella tua luce vediamo la luce"; 1Ts 5,1-11; Gv 9,1-38b ore 08:30 San Giovanni def. Riganti Gianpiero " 09:00 San Paolo def. famiglia Bozzolani " 09:30 Re Magi def. Giovanni e Carlo; Gorini Rosa e Carlo " 10:30 San Paolo sec,int. RnS; def. Genduso Paolo e Salvatore " 11:00 San Giovanni def. Beccari Giovanna " 18:00 San Giovanni def. Martinelli Luigi e Barbi Pia

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

GIOVANI decanato

La prossima catechesi sarà a **Bisuschio domenica 06 marzo**.

La catechesi sarà preceduta dalla **cena alle 20:00** per cui bisogna segnalare la presenza entro e non oltre lunedì 29 febbraio ai propri sacerdoti (**5 euro**).

In questa occasione vorremmo darvi alcune informazioni e rispondere a curiosità a riguardo della **GMG**. Vi chiedo di far sapere a voce (meglio!!!) riguardo a questo incontro a coloro che sono iscritti e che non sono presenti nella mail.

Vi informo che le iscrizioni rimangono aperte **fino a domenica 28 febbraio**. Siamo una quarantina... sarebbe bello raggiungere almeno i 50!!! Dobbiamo essere testimoni e portatori di gioia ed entusiasmo per affascinare a venire. Sarà un'esperienza unica!

Infine, vi segnalo questa bella proposta indirizzata ai ragazzi di IV e V superiore. **Domenica 28 febbraio dalle 20:30 alle 22:30 presso la palestra dell'oratorio di San Paolo Apostolo** si terrà un **open day universitario**. I ragazzi potranno incontrare i giovani che frequentano diverse facoltà e scambiare qualche parere, informazione dal vivo. *Don Stefano*

6 MARZO -PRIMA DOMENICA DEL MESE: raccolta di alimenti

In Chiesa è posto un cesto dove potremo deporre generi alimentari come :olio - tonno - caffè - zucchero. O quant' altro si desidera purchè a lunga scadenza

PAPA FRANCESCO

MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA *DOMUS SANCTAE MARTHAE*

Il nome e l'aggettivo

Giovedì, 25 febbraio 2016

(da: L'Osservatore Romano, ed. quotidiana, Anno CLVI, n.046, 26/02/2016)

Siamo aperti agli altri e capaci di misericordia o viviamo chiusi in noi stessi schiavi del nostro egoismo? La parabola evangelica di Lazzaro e dell'uomo ricco, presentata dalla liturgia, ha guidato Papa Francesco — nella messa celebrata giovedì 25 febbraio a Santa Marta — in una riflessione sulla **qualità della vita cristiana**. Richiamando l'antifona d'ingresso tratta dal salmo 139 (23-24), il Pontefice ha sottolineato l'importanza di chiedere al Signore «la grazia di conoscere» se percorriamo «una via di menzogna» o quella «della vita».

Siamo, ha spiegato Francesco, sul tracciato della riflessione portata avanti nei giorni precedenti quando si parlava della «religione del fare» e della «religione del dire». Lo spunto viene dato dai due personaggi evangelici: l'uomo ricco, descritto come uno «che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo» e che «ogni giorno si dava a lautissimi banchetti». Una caratterizzazione anche un po' forzata che vuole, cioè, mostrarci una persona che «aveva tutto, tutte le possibilità». Di fronte a lui c'è «un povero, di nome Lazzaro» che «stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe».

Il Papa ha analizzato la descrizione dei personaggi e ha evidenziato come il ricco — lo «si vede proprio nel dialogo finale col padre Abramo» — fosse «un uomo di fede», che «aveva studiato la legge, conosceva i comandamenti» e che «sicuramente tutti i sabati andava in sinagoga e una volta all'anno al tempio»; insomma: «proprio un uomo che aveva una certa religiosità». Allo stesso tempo dal racconto evangelico emerge come egli fosse anche «un uomo chiuso, chiuso nel suo piccolo mondo, il mondo dei banchetti, dei vestiti, della vanità, degli amici». Chiuso nella sua «bolla di vanità», costui «non aveva capacità di guardare oltre» e non si «accorgeva di cosa accadesse fuori del suo mondo chiuso». Ad esempio, «non pensava ai bisogni di tanta gente o alla necessità di compagnia degli ammalati», pensava invece solo a se stesso, «alle sue ricchezze, alla sua buona vita: si dava alla buona vita». Era — ha concluso così la sua analisi il Pontefice — un uomo «religioso, apparente». Di fatto, un perfetto esempio «della religione del dire».

Il ricco epulone «non conosceva alcuna periferia, era tutto chiuso in se stesso». Eppure «proprio la periferia» era «vicina alla porta della sua casa», ma lui «non la conosceva». Questa, ha

spiegato Francesco, «è la via della menzogna» dalla quale nell'antifona si chiede al Signore di liberarci.

Di fronte a tale descrizione, il Pontefice si è addentrato nell'analisi interiore dell'uomo ricco, una persona che «si fidava soltanto di se stesso, delle sue cose», e «non si fidava di Dio»; assolutamente lontano dall'«uomo beato che confida nel Signore» che gli viene contrapposto nel salmo responsoriale tratto dal salmo 1. «Quale eredità — si è chiesto allora il Papa — ha lasciato quest'uomo?». Sicuramente, ha detto citando ancora il salmo responsoriale, «non è come un albero piantato lungo i corsi d'acqua», ma «come pula che il vento disperde».

Quest'uomo aveva una famiglia, dei fratelli, nel racconto evangelico si legge che egli chiede al padre Abramo di inviare loro qualcuno per avvisarli: «Fermatevi che questa non è la strada!». Ma lui morendo, ha spiegato Francesco, «non ha lasciato eredità, non ha lasciato vita, perché soltanto era chiuso in se stesso».

Un'aridità di vita sottolineata, ha puntualizzato il Pontefice, da un particolare: parlando di quest'uomo il Vangelo «non dice come si chiamava, soltanto dice che era un uomo ricco». Dettaglio significativo, perché «quando il tuo nome è soltanto un aggettivo, è perché hai perso: hai perso sostanza, hai perso forza». Allora di qualcuno si dice: «questo è ricco, questo è potente, questo può fare tutto, questo è un prete di carriera, un vescovo di carriera...». Succede spesso, ha spiegato il Papa, che siamo portati a «**nominare la gente con aggettivi, non con nomi, perché non hanno sostanza**». Questa era la realtà del ricco del racconto odierno.

A questo punto Francesco si è posto una domanda: «Dio che è Padre, non ha avuto misericordia di questo uomo? Non ha bussato al suo cuore per commuoverlo?». E la risposta è stata immediata: «Ma sì, era alla porta, era alla porta, nella persona di quel Lazzaro». Lazzaro, lui sì che aveva un nome. «Quel Lazzaro — ha aggiunto il Papa — con i suoi bisogni e le sue miserie, le sue malattie, era proprio il Signore che bussava alla porta, perché quest'uomo aprisse il cuore e la misericordia potesse entrare». E invece il ricco «non vedeva», «era chiuso» e «per lui oltre la porta non c'era niente».

Il brano evangelico, ha commentato il Pontefice, è utile a tutti noi, a metà del cammino quaresimale, per sollecitarci alcune domande: «Io sono sulla strada della vita o sulla strada della menzogna? Quante chiusure ho nel mio cuore ancora? Dove è la mia gioia: nel fare o nel dire?», e ancora: la mia gioia è «nell'uscire da me stesso per andare incontro agli altri, per aiutare», oppure «la mia gioia è avere tutto sistemato, chiuso in me stesso?».

E mentre pensiamo a tutto questo, ha concluso Papa Francesco, «chiediamo al Signore» la grazia «di vedere sempre i Lazzari che sono alla nostra porta, i Lazzari che bussano al cuore» e quella di «uscire da noi stessi con generosità, con atteggiamento di misericordia, perché la misericordia di Dio possa entrare nel nostro cuore».

Dopo la Giornata Mondiale della Gioventù anche agli adulti è proposta la

“ POLONIA “ **Periodo: 16/21 AGOSTO 2016**sulle orme di San Giovanni Paolo II

Richiedere il programma in Segreteria a San Giovanni dalle 15 alle 18 da lunedì a venerdì.

Le iscrizioni si chiudono il 31 marzo

Don Angelo sarà presente per le Sante Confessioni

Sabato 5 marzo in San Giovanni e sabato 19 marzo a San Paolo

Celebrazione funerali

a San Giovanni:

a San Paolo: Nardelli Maria, Viggiù; Daverio Enrico, via Jamoretti 192